



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

V Domenica del Tempo Ordinario – 7 febbraio 2016

Liturgia della parola: *Is 6,1-2°.3-8; **ICor 15,1-11; ***Lc 5,1-11

La preghiera: Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.

Sali in una barca, che era di Simone

L'evangelista Luca ci ha convocato domenica scorsa nella sinagoga di Nazaret dove Gesù ha inaugurato ufficialmente il suo ministero pubblico. Oggi ci riporta a Cafarnaò, sul lago, dove Gesù sta parlando alle folle. La gente ha fame della parola di Dio e l'evangelista lo sottolinea insistentemente. Per poter parlare Gesù cerca uno spazio - un ambone - che gli permetta di staccarsi dalla folla e di annunciare la parola. Lo trova salendo su una delle due barche ormeggiate alla riva: la barca di Simon Pietro. Per l'evangelista Luca questo è un altro giorno inaugurale.

Nasce la Chiesa. Luca non dà notizia della predicazione di Gesù: lo farà in un secondo tempo. Qui sottolinea la scelta che fa il Signore. "Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca." La barca di Simone è l'ambone da cui Gesù annuncia la parola. Poi Gesù dice: *Prendi il largo e calate le reti per la pesca.* È un invito a far propri i grandi orizzonti di Dio, superando paure, grettezze, chiusure. Simone ha faticato *tutta la notte*. Una lunga fatica senza speranza. Eppure "sulla tua parola getterò le reti". Il racconto continua e dice che la pesca fu oltre ogni attesa. *Presero una grande quantità di pesci e le reti si rompevano.* Una grande pesca nonostante le reti debolissime, quindi con mezzi umani assolutamente insufficienti. Eppure ce la fanno, sembra dirci il Vangelo.

... sono un peccatore

L'incontro con Gesù è per Simone una vera rivelazione. Egli avverte la sua inadeguatezza, la sua reale condizione di povera creatura: "Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore.» Chi è chiamato dal Signore non può ignorare il suo peccato, la sua debolezza. Eppu-



re deve anche avvertire che la grazia di Dio è capace di vincere la sua insufficienza e la sua debolezza.

"La vocazione, ha detto Papa Francesco parlando ai consacrati in San Pietro martedì 2 febbraio 2016, non prende le mosse da un nostro progetto pensato "a tavolino", ma da una grazia del Signore che ci raggiunge, attraverso un incontro che cambia la

vita. Chi incontra davvero Gesù non può rimanere uguale a prima. Egli è la novità che fa nuove tutte le cose. Chi vive questo incontro diventa testimone e rende possibile l'incontro per gli altri; e si fa anche promotore della cultura dell'incontro, evitando l'autoreferenzialità che ci fa rimanere chiusi in noi stessi.

Non temere. Sarai pescatore di uomini.

Gesù rialza Pietro e gli dice: *Non temere. Sarai pescatore di uomini.* Pescare uomini significa salvarli: toglierli dal mare che nella Bibbia è sempre un simbolo negativo. Secondo Luca, scrive Enzo Bianchi priore di Bose, è proprio qui che Gesù consegna a Pietro la sua vocazione: "Non si pensi subito alla missione come a un causare la conversione. È un annuncio di salvezza, quello che Gesù aveva illustrato di sé nella sinagoga di Nazaret, leggendo un brano del profeta Isaia e dichiarando realizzata quella profezia: liberare i prigionieri, ridare la vista ai ciechi, redimere gli oppressi, annunciare ai poveri la buona notizia del Vangelo. La chiesa, quando va in missione, non va innanzitutto per fare cristiani, per aumentare il numero dei suoi membri, per battezzare, ma *in primis* per un'azione di liberazione dei bisognosi. Se fa questo, annuncerà il Signore Gesù e, se Dio vorrà, ci saranno conversioni e partecipazione ecclesiale. Attenzione però a non capovolgere la realtà determinata dal Signore, cercando risultati, opere visibili delle nostre mani."

Per la vita: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il Signore

della messe, perché mandi operai nella sua messe!". (Mt. 9,37)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Domani sera parte il pellegrinaggio per Lourdes, fino a venerdì. Partecipa don Daniele.

Sotto il loggiato la Comunità di S. Egidio cerca sostegno per le proprie iniziative.

Oggi giornata per la vita. Sono arrivati i sussidi di Avvenire "Noi". Prendeteli.

† I nostri morti

Maria Oneglia in Di Pasquale, di anni 74, via Mazzini 179; esequie il 2 febbraio alle 10,30.

Incontri a s. Maria A Morello

Oggi domenica 7 febbraio, ore 15.30
presso la Chiesa di Morello

Luigi Idili, responsabile del Settore politiche fiscali e finanza locale della Regione Toscana

*Per conoscere meglio e in modo semplice
"l'economia che cambia."*

Info: santamariaamorello@gmail.com

Inizio Quaresima:

Disponibili in sacrestia o archivio alcuni **sussidi** di preghiera riflessione per iniziare bene la Quaresima. Prendono spunto dalla proposta diocesana degli esercizi spirituali, con la preghiera quotidiana per i giorni che seguono Le Ceneri. Sono ciclostilati in proprio.

Mercoledì delle Ceneri

10 febbraio

messa ore 20.00

con imposizione delle Ceneri

(non c'è messa alle 7.00 né alle 18.00)

La messa al venerdì sera

Il venerdì di Quaresima, **messa alle 20.00.**

La messa è all'ora di cena per proporre il **digiuno quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, che vorrebbero simboleggiare l'importo della cena, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì. I celebranti suggeriranno l'intenzione.

Le date: Venerdì **19, 26 febbraio; 4, 11, 18 marzo.**

Via Crucis

Ogni venerdì di Quaresima in pieve **alle 18.00** si tiene la Via Crucis. (non c'è messa alle 18.00)

Catechesi Quaresimali sul Misericordia

Tenute da don Daniele, 4 Lunedì alle ore 21.00: 15, 22, 29 febbraio e 7 marzo.

Cineforum 2016

Si conferma la tradizione del Cineforum Quaresimale: film che aiutano a riflettere, a fermarsi, a leggere la realtà con occhi diversi. Sono proposti in accordo con la *Multisala Grotta*, che ringraziamo. Le tesserine (€ 12 comprensive dei 5 film) si potranno acquistare, in sacrestia, in archivio o al cinema. Il programma completo in bacheca. Primo film:

Giovedì 18 febbraio - ore 21.00

Mustang - di Deniz Ergüven (Francia/Turchia 2015)

Mostra del libro in quaresima

Si inizierà **sabato 13 febbraio** per concludere con la **domenica delle Palme, 20 marzo.**

Potete collaborare con:

- **titoli di libri da proporre** – se li comunichiamo entro il 5 febbraio, ce li porteranno all'inizio

- **persone disponibili** a coprire uno o più turni di presenza nell'orario di apertura per il periodo indicato. Si pensa di aprire il Sabato e la Domenica – mattina e pomeriggio - e il Mercoledì pomeriggio. Dare disponibilità a Concetta Agostino: 055.4215812.

Ritiro di Quaresima

"Una giornata da Discepoli"

Itinerario attraverso il Vangelo di Giovanni

27 - 28 FEBBRAIO

partenza primo pomeriggio del sabato e rientro nel tardo pomeriggio della domenica

Presso il "Convento dell'Incontro"

(zona Villa Magna- Bagno a Ripoli)

Quota 15 euro più i pasti gestiti da volontari della parrocchia in autogestione.

Info e iscrizioni: Marina

mail: marina.schneider@libero.it

cell. 340 802 4745

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Il tradizionale appuntamento di incontro dei

sacerdoti con le famiglie per la benedizione Pasquale interessa solo la zona **sotto la ferrovia**. Trovate l'itinerario in bacheca. Si parte dalla chiesa alle 14,30. Solo il Mercoledì l'orario sarà 17.00 – 19.30 circa.

Dove passiamo, consegneremo l'immagine della *Madonna della tenerezza* conservata in Pieve, dopo il pellegrinaggio in Russia della Parrocchia con il Pievano Andrea Cassulo negli anni '60. Per gli altri sarà nella busta.

15 lunedì: via Rimaggio (*dalla ferrovia fino al viale Ariosto*)

16 martedì: via Artieri - via Bossoli

17 mercoledì: viale Ariosto dal n°200 al 248 (orario 17.00 – 19.30)

18 giovedì: via Boccaccio - via Frosali – via Pavese

19 venerdì: via Rimaggio (*dal viale Ariosto*)

Mensa Della Misericordia: apre anche il Sabato

La mensa della Misericordia, in Piazza San Francesco, a partire dal 6 febbraio apre, all'ora di pranzo, anche il sabato (finora da lunedì a venerdì). Il servizio (gratuito) - svolto in collaborazione con la mensa Caritas di Via Baracca Firenze - è rivolto alle persone in situazioni di bisogno (senza fissa dimora, anziani soli in difficoltà, disoccupati,

giovani stranieri, famiglie povere locali. La crescente affluenza dei frequentatori, oggi di circa 30 persone giornaliere, riflette l'apprezzamento per questa iniziativa caritativa e dimostra anche la necessità e l'utilità sociale di tale attività benefica. Dall'avvio - 12 gennaio 2015 - al 31 dicembre scorso, sono stati distribuiti oltre 7000 pasti a quasi 250 frequentatori segnalati dal "Centro di ascolto" di Via Imbriani, dai Servizi sociali del Comune, dalle Parrocchie, dal "passa parola".

Sono circa 40 i volontari che prestano a turno la loro opera, con presenza di 3 - 4 addetti ogni giorno, ai quali va il merito di assicurare agli ospiti, oltre al servizio, cordiale accoglienza, attenzione e disponibilità all'ascolto, serena convivialità.

ORATORIO PARROCCHIALE

Oggi alla messa delle 12 oggi presentazione dei bambini che riceveranno la Prima Comunione dopo l'estate.

Catechismo

Mercoledì 10 febbraio: Mercoledì delle Ceneri – tutti i bambini si trovano in chiesa per la celebrazione di inizio Quaresima:

ore 17 _ pre-comunione

ore 18 – post comunione

I bambini di III elementare si ritrovano **sabato 13** dalle 10,30 alle 12,30, bambini con i sacerdoti e genitori con i catechisti.



Rinnovo Tesseramento ANSPI 2016

Tesserarsi significa:

*Accedere alle strutture e servizi dell'Oratorio

*Partecipare alle iniziative dell'Oratorio.

*Sostenere la "vita" dell'Oratorio

Per adesioni fino al 29 Febbraio

- Minorenni : 5,00 Euro

- Maggiorenni : 7,00 Euro

Per Adesioni dal 1 Marzo: 10,00 Euro Per tutti

In diocesi



Appuntamenti giubilari diocesani

DOMENICA 14 FEBBRAIO

a conclusione degli "Esercizi spirituali di inizio Quaresima"

ore 16 - Basilica di San Lorenzo

Pregliera di inizio della processione che raggiungerà il Battistero, per poi attraversare la Porta della Misericordia ed entrare in Cattedrale, per la Concelebrazione - presieduta dal nostro Arcivescovo - con la Memoria del Battesimo e il rito di Elezione dei Catecumeni.

XXIV GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Giovedì 11 febbraio 2016

Celebrazione della Giornata nelle Parrocchie con la memoria della B.V. Maria di Lourdes.

A livello Diocesano

Domenica 21 febbraio 2016

Cattedrale di Santa Maria del Fiore

ore 15. 00: Santo Rosario commentato

ore 16. 00: Concelebrazione Eucaristica

presieduta dal Sua Em.za il Cardinale

La nostra confraternita di Misericordia e il gruppo UNITALSI si stanno organizzando per partecipare con pulmini e mezzi attrezzati.

Chi è interessato a partecipare con malati o anziani ce lo faccia sapere per tempo.

Sabato 27 febbraio - giubileo dei ministri straordinari della comunione.

Alle ore 9,30 pellegrinaggio dalla SS. Annunziata alla Cattedrale. Don Daniele accompagnerà il gruppo, eventualmente con un mezzo comune.

Famiglia, chiesa e società

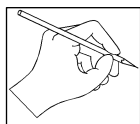
Intrecci, tensioni, soggettività e pratiche ecclesiali
don Andrea Ciucci

Sabato mattina (ore 9-12)

6, 13, 20, 27 febbraio, 5, 12 marzo 2016

Le lezioni si terranno presso la sede dell'Istituto superiore di scienze religiose "Ippolito Galantini" (via Cosimo il Vecchio, 26, Firenze)

Iscrizione: s.mazzanti@teofir.it, tel. 055428221.



APPUNTI

Con la festa della presentazione di Gesù al tempio, il 2 febbraio, si è concluso a Roma l'anno dedicato alla vita consacrata. Ecco il testo del discorso di Papa Francesco:

Cari fratelli e sorelle, sono contento di incontrarmi con voi al termine di questo Anno dedicato alla vita consacrata. L'Anno si conclude, ma continua il nostro impegno a rimanere fedeli alla chiamata ricevuta e a crescere nell'amore, nel dono, nella creatività. Per questo vorrei lasciarvi tre parole.

La prima è *profezia*. È il vostro specifico. Ma quale profezia attendono da voi la Chiesa e il mondo? Siete anzitutto chiamati a proclamare, con la vostra vita prima ancora che con le parole, la realtà di Dio: dire Dio. Se a volte Egli viene rifiutato o emarginato o ignorato, dobbiamo chiederci se forse non siamo stati abbastanza trasparenti al suo Volto, mostrando piuttosto il nostro. Il volto di Dio è quello di un Padre «misericordioso e pietoso, lento all'ira e grande nell'amore» (*Sal* 103,8). Per farlo conoscere occorre avere con Lui un rapporto personale; e per questo ci vuole la capacità di adorarlo, di coltivare giorno dopo giorno l'amicizia con Lui, mediante il colloquio cuore a cuore nella preghiera, specialmente nell'adorazione silenziosa.

La seconda parola è *prossimità*. Dio, in Gesù, si è fatto vicino ad ogni uomo e ogni donna: ha condiviso la gioia degli sposi a Cana di Galilea e l'angoscia della vedova di Nain; è entrato nella casa di Giairo toccata dalla morte e nella casa di Betania profumata di nardo; si è

caricato delle malattie e delle sofferenze, fino a dare la sua vita in riscatto di tutti. Seguire Cristo vuol dire andare là dove Egli è andato; caricare su di sé, come buon Samaritano, il ferito che incontriamo lungo la strada; andare in cerca della pecora smarrita. Essere, come Gesù, vicini alla gente; condividere le loro gioie e i loro dolori; mostrare, con il nostro amore, il volto paterno di Dio e la carezza materna della Chiesa. Che nessuno mai vi senta lontani, distaccati, chiusi e perciò sterili. Ognuno di voi è chiamato a servire i fratelli, seguendo il proprio carisma: chi con la preghiera, chi con la catechesi, chi con l'insegnamento, chi con la cura dei malati o dei poveri, chi annunciando il Vangelo, chi compiendo le diverse opere di misericordia. Importante è non vivere per sé stessi, come Gesù non ha vissuto per Sé stesso, ma per il Padre e per noi.

La terza parola è *speranza*. Testimoniando Dio e il suo amore misericordioso, con la grazia di Cristo potete infondere speranza in questa nostra umanità segnata da diversi motivi di ansia e di timore e tentata a volte di scoraggiamento. Potete far sentire la forza rinnovatrice delle beatitudini, dell'onestà, della compassione; il valore della bontà, della vita semplice, essenziale, piena di significato. E potete alimentare la speranza anche nella Chiesa. Penso, ad esempio, al dialogo ecumenico. L'incontro di un anno fa tra consacrati delle diverse confessioni cristiane è stata una bella novità, che merita di essere portata avanti. La testimonianza carismatica e profetica della vita dei consacrati, nella varietà delle sue forme, può aiutare a riconoscerci tutti più uniti e favorire la piena comunione.

Cari fratelli e sorelle, nel vostro apostolato quotidiano, non lasciatevi condizionare dall'età o dal numero. Ciò che più conta è la capacità di ripetere il "sì" iniziale alla chiamata di Gesù che continua a farsi sentire, in maniera sempre nuova, in ogni stagione della vita. La sua chiamata e la nostra risposta mantengono viva la nostra speranza. *Profezia, prossimità, speranza*. Vivendo così, avrete nel cuore la gioia, segno distintivo dei seguaci di Gesù e a maggior ragione dei consacrati. E la vostra vita sarà attraente per tante e tanti, a gloria di Dio e per la bellezza della Sposa di Cristo, la Chiesa. Ringrazio il Signore per quello che siete e fate nella Chiesa e nel mondo. Vi benedico e vi affido alla nostra Madre. E per favore, non dimenticatevi di pregare per me.